SPORT

Penisola Sorrentina Sport Festival, lo sport di una volta raccontato da “Il centravanti in giacca e cravatta” di Mandato

di **Caterina Iannotti** · 24 luglio 2021, 16:43

La Penisola Sorrentina riparte e lo fa dal connubio salute e sport, perno della prima edizione del Penisola Sorrentina Sport festival, svoltasi con grande successo nella giornata di ieri a Sorrento.

Contenuto multimediale disponibile online: https://www.youtube.com/embed/4amy_USMzW8?feature=oembed

L’evento è stato il primo step di un progetto più ampio il quale si spalmerà nel prossimo anno con tantissime iniziative per lo sport, balsamo per le ferite psicofisiche inflitte dal Covid. Si tratta del Progetto NAS (Nuove Abitudini Sportive) finanziato dal dipartimento dello sport e ideato da Salvatore Aiello, gestore delle palestre Openclub di Sorrento e di Piano di Sorrento e referente fitness per CSAIn Campania.

Le nuove abitudini sportive non sono potute che partire dai più giovani i quali, dalla mattina in piazza Veniero, hanno preso parte in più di 300 a giochi e attività sportive. Alle ore 18, poi, i più piccoli hanno dato spazio ai “più grandi” dello sport, protagonisti della premiazione avvenuta nella sala consiliare del comune di Sorrento.

La manifestazione, presentata dal giornalista **Salvatore Auriemma** e da **Monia Alloggio,** ha visto premiati tanti illustri sportivi tra cui l’ex altista **Giacomo Crosa**, la campionessa nel salto in alto **Antonietta Di Martino**, l’ex portiere **Gennaro Iezzo** e l’ex calciatore ed allenatore **Ernesto Apuzzo.**

Le premiazioni sono state, inoltre, intervallate dalla magnetica “voce di Sorrento” **Francesca Maresca** e dai molteplici interventi da parte degli organizzatori, del sindaco di Sorrento **Massimo Coppola** del commendatore **Gaetano Mastellone** e di **Tommaso Mandato**, presente alla

manifestazione in duplice veste: come presidente del campus 3s e come scrittore per la presentazione del suo libro “Il centravanti in giacca e cravatta”.

“il Premio Penisola Sorrentina sport festival nasce da un’idea mia condivisa con il presidente regionale CSAin di dar vita ad un nuovo inizio per ripartire dopo questo terribile momento da cui speriamo di uscire al più presto”, ha così dichiarato **Salvatore Aiello** durante il primo dei suoi interventi. “Il mondo dello sport si sta muovendo verso nuove frontiere e senza sport la salute è in pericolo, in vista di ciò la penisola sorrentina sarà il centro nel prossimo anno di tantissime iniziative per promuovere lo sport e la salute dopo il Covid.”

Il senso ultimo del progetto NAS è stato, inoltre, colto e illustrato nel migliore dei modi da **Paola Pigni**, leggenda dell’atletica italiana scomparsa lo scorso 11 giugno e presente alla manifestazione solo attraverso un video messaggio, realizzato pochi giorni prima della sua scomparsa.

“Il covid ci ha avvolto, ha sconvolto le nostre abitudini e molte persone sono entrate in una narcolessia psicomotoria, hanno perso l’abitudine di muoversi”, ha osservato l’atleta. “La cosa più bella di questa iniziativa è che si chiama “nuove” abitudini sportive, perché è impossibile riportare le persone a ciò che c’era prima, ma quello che è possibile e bisogna fare è capire quello che è successo in questo anno e mezzo e ripartire da ciò. Sono sicura che questo progetto non solo aiuterà le persone a stare meglio con loro stessi, ma anche con gli altri, nella socialità che solo lo sport può offrire e nell’autostima che ne deriva”.

Socialità che in questi anni purtroppo sta venendo sempre di più a mancare in troppi sport. Un esempio lampante è quello del calcio, sempre più governato dal marketing piuttosto che dalla passione, una passione tutta protagonista del libro “Il centravanti in giacca e cravatta” di **Tommaso Mandato**, il racconto di una vita con al proprio centro il pallone e il monito di tutti coloro che nutrono in loro stessi il sogno di diventare calciatori, ma non ci riescono.

Come affermato dall’ex portiere **Gennaro Iezzo**, infatti, “Questo libro racconta del calcio bello di una volta in cui i genitori lasciavano più liberi i figli di sognare. Purtroppo oggi passa forse in secondo piano la passione, ma nel libro ci sono tante di quelle storie belle e intrinseche di passione che solo chi ha fatto sport come una volta ha vissuto”.

Anche secondo l’ex allenatore **Ernesto Apuzzo** “Purtroppo tante situazioni che sono raccontate in questo libro non sono più parte di questo mondo. Guardandolo io non mi ci identifico, ma è il nostro mondo, magari non lo cambieremo però cerchiamo di metterci dentro un po’ delle nostre idee.”

“Questo libro racconta del calcio di una volta” ha commentato **Gennaro Mastellone**, “era un calcio diverso, un calcio che ti prendeva e ti appassionava. È un libro di vita vissuta, qui attraverso il pallone o come dico io “o pallon” ci sono tante altre sfumature che vi prego leggere e cogliere. Tommaso è stato un grande ed essere grandi non significa per forza giocare in serie A e lo ha dimostrato nella sua vita. Oggi sei in giacca e cravatta, ma rimani sempre un grande centravanti.”

Nonostante alcuni valori oggigiorno siano sfumati, lo sport non smette mai, però, di essere fonte di valori ed emozioni che, anche se non forti come quelle raccontate dal libro, sono cruciali e vanno seminate nel cuore delle persone. Questa è la missione che, come dichiarato dal sindaco **Massimo Coppola**, anche la politica deve portare avanti.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/24/penisola-sorrentina-sport-festival-lo-sport-di-una-volta-raccontato-da-il-centravanti-in-giacca-e-cravatta-di-mandato/

© 2026 Istituzioni24